



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/1 DEL 31.3.2011

Oggetto: Raccordo del progetto "Sardegna CO2.0" con le politiche comunitarie in materia energetica. Adesione della Regione Sardegna al Patto delle Isole dell'Europa ("Pact of Islands") e al Patto dei Sindaci ("Covenant of Mayors").

Il Presidente ricorda che la Regione Sardegna ha avviato un processo di innovazione nel campo delle politiche energetiche preordinato a promuovere l'efficienza energetica e favorire il passaggio verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica.

Con la deliberazione n. 17/31 del 27 aprile 2010 la Giunta regionale ha approvato l'iniziativa "Sardegna CO2.0" volta ad attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio di emissioni di CO₂ nel territorio.

Uno degli assi su cui poggia l'impianto progettuale, particolarmente evidente nella fase denominata "Smart City - Comuni in Classe A", verte sul coinvolgimento diretto delle comunità locali per definire e sperimentare modelli e protocolli attuativi specifici tesi alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti.

Il perseguimento di tale obiettivo risulta in linea con gli indirizzi strategici dell'Unione Europea, relativi alla diminuzione delle emissioni di CO₂ nell'ambiente incoraggiando l'impiego delle energie rinnovabili e limitando i consumi energetici, sintetizzabili nella formula 20-20-20.

Il Presidente evidenzia come la tematica energetica, in virtù della portata sovranazionale e della valenza strategica nell'ambito della politica regionale, richieda, per essere affrontata efficacemente, un'azione di governo che operi in una cornice istituzionale di stretto raccordo con la Commissione europea, mobilitando al contempo il sistema delle autonomie locali, i portatori di interesse del territorio e i cittadini e favorire in tal modo un approccio "dal basso".

L'Unione europea, ricorda il Presidente, dispone di un ventaglio di strumenti - finanziari, programmatici e di *governance* - suscettibili di tradursi in opportunità di sviluppo a favore della progettualità in parola, su cui è necessario focalizzare l'attenzione per coglierne le potenzialità ed estendere l'impatto delle risorse e degli interventi in campo.



In particolare, nel 2008 la Commissione europea ha lanciato l'iniziativa "Patto dei Sindaci" (*Covenant of Mayors*), aperto alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo e nell'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.

Il Patto prevede l'impegno delle città firmatarie ad andare oltre gli obiettivi comunitari in tema di riduzione delle emissioni di CO₂, attraverso misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili.

La Commissione europea riconosce il ruolo dei Governi regionali che agiscono al fine di rafforzare nel territorio di competenza l'azione del Patto dei Sindaci, fornendo una guida strategica e un ausilio tecnico a quei Comuni che, avendo manifestato la volontà politica di firmare il Patto dei Sindaci, non hanno la capacità o le risorse per ottemperarne i requisiti, principalmente per quanto attiene alla preparazione e all'adozione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile. In tal caso le Amministrazioni regionali assumono la qualifica di "Strutture di supporto" della Commissione europea.

L'iniziativa comunitaria risulta pertanto complementare e funzionale al sub-progetto "Smart City - Comuni in classe A" previsto nella fase iniziale del più ampio processo "Sardegna CO₂.0", trattandosi di un programma specifico volto ad aiutare gli enti locali nella preparazione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale.

In tal modo la Regione ha la possibilità di rafforzare, in un quadro istituzionale più ampio, il coordinamento con quei Comuni - già previsto all'interno di "Sardegna CO₂.0" - che decidono di formalizzare il proprio impegno nel Patto e definire politiche e programmi compatibili con gli indirizzi comunitari in materia di politica ambientale ed energetica.

Il Presidente sottolinea che la Regione ha già intrapreso interlocuzioni informali con la Commissione europea da cui è scaturita un'ampia convergenza sulle linee di azione da sviluppare, nonché il reciproco interesse a dar vita ad azioni congiunte.

Aderendo al "Patto dei Sindaci" la Regione Sardegna si impegna a:

- a. promuovere tra i Comuni l'adesione al Patto dei Sindaci fornendo il necessario supporto e coordinamento a quelli che firmano il Patto;
- b. a facilitare la realizzazione, da parte dei Comuni, di Piani di Azione per la Sostenibilità Energetica nel quadro delle politiche e dei programmi regionali, anche mediante l'erogazione di contributi finanziari, a valere in via prioritaria sulle risorse dei Fondi strutturali;
- c. definire l'ampiezza e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica a supporto dell'implementazione dei Piani di Azione;



- d. fornire supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici (giornate per l'energia) sotto l'egida del Patto al fine di sensibilizzare la cittadinanza;
- e. relazionare regolarmente alla Direzione Generale dell'Energia della Commissione europea sui risultati ottenuti, partecipando altresì al dibattito sull'attuazione strategica del Patto proposto dalla Commissione.

La Direzione Generale dell'Energia, d'altra parte, riconosce pubblicamente la Regione Sardegna come un attore principale del Patto dei Sindaci, designandola quale "Strutture di supporto" della Commissione europea per il territorio regionale, senza che ciò comporti peraltro alcun impegno legale né vincolo di bilancio per la Regione Sardegna.

Il "Patto dei Sindaci", evidenzia il Presidente, è strettamente complementare con un'altra iniziativa di origine comunitaria denominata "Patto delle Isole dell'Europa", finanziata dalla Commissione europea con una linea di finanziamento diretta, volta a definire modalità innovative nell'attuazione della politica energetica nei territori insulari europei.

La proposta progettuale ammessa a finanziamento è stata presentata da un partenariato costituito da isole europee comprendente anche la Sardegna, unica regione italiana, rappresentata dal Punto Energia Provincia di Sassari - MULTI SS, l'agenzia energetica della Provincia di Sassari.

Il Presidente ricorda che la Regione Sardegna ha formalizzato l'adesione alla proposta progettuale in occasione della presentazione del progetto alla Commissione europea, a seguito della pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Nell'ambito di questo progetto è prevista la firma congiunta, da parte degli organi di governo delle isole coinvolte, di una dichiarazione politico-programmatica che sarà sottoscritta ufficialmente presso il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea durante la "Settimana europea dell'Energia Sostenibile" che si terrà il prossimo aprile, in cui si sancisce l'impegno a contribuire alla realizzazione degli obiettivi comunitari in materia energetica.

Attraverso il "Patto delle Isole dell'Europa" la Commissione affida al consorzio di isole il compito di predisporre una pluralità di attività su scala regionale, tra cui:

- la realizzazione di un Piano di Azione per la riduzione della CO₂ in ciascuna delle isole partecipanti al progetto;
- la predisposizione di un set di progetti bancabili;
- la predisposizione di metodologie di monitoraggio per l'implementazione dei Piani di Azione;



- la predisposizione di appositi meccanismi di finanziamento a sostegno dei progetti bancabili selezionati.

Entrambe le iniziative, sottolinea il Presidente, costituiscono un'opportunità, per il sistema istituzionale regionale, di consolidare un ruolo proattivo nei confronti della Commissione europea sui temi e sulle buone pratiche in materia di energia e ambiente.

Il tema energetico associato alla condizione di insularità, infatti, necessita di essere adeguatamente sostenuto nelle sedi istituzionali europee per addivenire ad uno specifico orientamento comunitario in merito, in ragione anche della centralità di questa tematica nelle politiche di sviluppo regionale.

Essendo perfettamente complementari tra di loro, anche in virtù del comune approccio "dal basso" teso a valorizzare le responsabilità politico-programmatiche dei livelli di governo più vicini ai cittadini, il Presidente rileva l'opportunità di ricondurle ad unitarietà nell'ambito delle linee progettuali del più ampio progetto "Sardegna CO2.0" attribuendone le attività attuative alla Direzione generale della Presidenza, al fine di garantirne una piena sinergia ed organicità in termini di risorse.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di aderire al Patto dei Sindaci sottoscrivendo il relativo accordo con la Direzione Generale dell'Energia della Commissione europea, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, per divenirne Struttura di Supporto;
- di sottoscrivere il Patto delle Isole per l'Europa, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- di dare mandato alla Direzione generale della Presidenza di provvedere all'adozione degli atti di competenza necessari a dare attuazione alla partecipazione della Regione Sardegna al Patto dei Sindaci e al Patto delle Isole, nell'ottica della piena sinergia ed organicità con il più ampio progetto "Sardegna CO2.0".

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Ugo Cappellacci